

legge per queste essendo troppo deboli le mie autorità, e di molto soggette alle alterazioni de' tempi, e de' luoghi, pure esporrò quello che servirà soltanto per un dato sicuro da contrattare sopra del medesimo fra le parti contraenti senza incorrere in assurdi troppo lontani dal vero.

Non lascia però che la cosa per se non sia ardua, mentre soggiace allo scrutinio d'ogni ceto di persone, ognuna delle quali riguarda il proprio interesse. Due sono le specie, alle quali dovrei in questa parte soddisfare; l'una de' Padroni, che hanno da far lavorare, e che lecitamente ponno pretendere di spendere quel meno che sia possibile; l'altra dell'Operajo, che cerca i di lui vantaggi, e quanto può maggiori, non tanto per vivere onestamente, quanto ancora per abilitarsi a supplire a quelle passioni, che proprie e conaturali sono alla maggior parte di codesto ceto di persone.

Riconosco per tanto due qualità di Operari, cioè quelli, che hanno una perfetta cognizione della Professione, cui trattano, e quelli, che portano il solo nome, e che sono privi di tutti que'lumi, che farebbero necessarj per esercitare lodevolmente la loro professione, e che si contentano soltanto delle più trite, e comuni pratiche regole conducenti senza cognizione di ragione in qualsiasi modo al fine, che si prefiggono.

Rif.